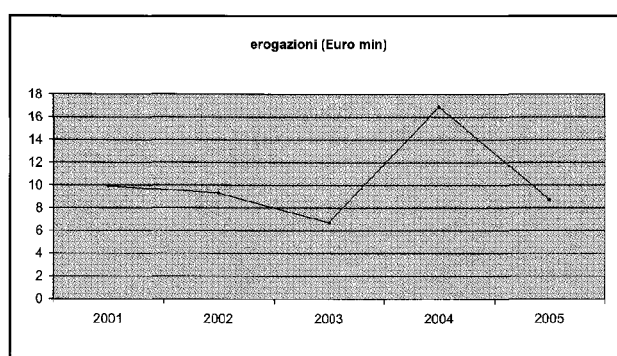


1.5.5. Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso

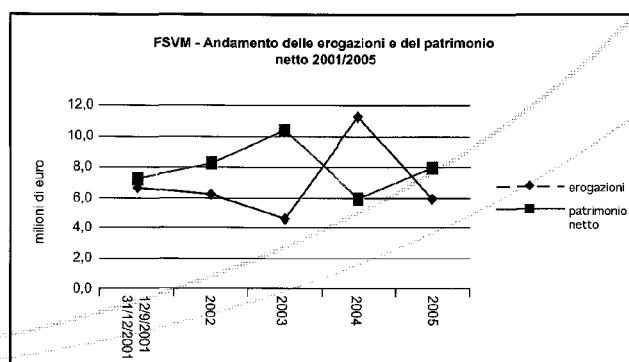
L'esercizio 2005 evidenzia entrate per € 12,7 mln (+1,9% rispetto al 2004), di cui € 10,3 mln per contributo statale ed € 1,8 mln per rientri derivanti dalla vendita dei beni confiscati ai rei, ed uscite per € 9,6 mln (-45,7%) di cui € 8,7 mln per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso. L'avanzo di € 3,1 mln porta il patrimonio netto ad € 11,8 mln.

Il risultato dell'esercizio risente, da un lato, delle maggiori risorse affluite a titolo di contributi (per la prima volta nella storia del Fondo risultano incassati € 1,8 mln per rientri derivanti dalla vendita dei beni confiscati ai rei) e, dall'altro, del riallineamento sui valori degli esercizi precedenti delle uscite per erogazioni deliberate nei confronti delle vittime (cfr. grafico seguente).



Consap ha provveduto, nel 2005, a dare esecuzione a n. 277 provvedimenti deliberati dal competente Comitato per complessivi € 12,8 mln. Dall'inizio del rapporto concessorio, Consap ha provveduto ad erogare in favore dei beneficiari il complessivo importo di € 45,1 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento negli anni delle uscite per erogazioni raffrontato con l'evoluzione del patrimonio netto:



Nel corso del 2005 è divenuta operativa la procedura di iscrizione a ruolo per il recupero a titolo di surrogazione delle somme erogate dal Fondo.

Ciò a conclusione di un'articolata e complessa attività preliminare, diretta ad adattare le procedure esattoriali alle peculiari esigenze del Fondo nonché a strutturare i rapporti tra Consap - nella qualità di Ente Impositore - ed i vari interlocutori competenti in materia.

1.5.6. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Decreto Legislativo 20 giugno 2005, n. 122, entrato in vigore il 21 luglio 2005, ha introdotto disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di beni immobili da costruire, introducendo, in sostanza, l'obbligo di una garanzia fideiussoria a carico del costruttore, volta a coprire i promissari acquirenti in caso di fallimento dell'imprenditore verificatosi prima del trasferimento della proprietà. Lo stesso decreto, nel contempo, ha istituito un Fondo di solidarietà - divenuto operativo a seguito del successivo decreto interministeriale emanato il 2 febbraio 2006 - la cui gestione è stata attribuita alla Consap che vi provvede per conto del Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di apposita Concessione in corso di perfezionamento.

Il Fondo interviene al fine di assicurare un indennizzo agli acquirenti che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, hanno subito la perdita di somme di denaro o di altri beni e non hanno conseguito il diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili oggetto di accordo negoziale con il costruttore, ovvero l'assegnazione in proprietà o l'acquisto della titolarità di un diritto reale di godimento su immobili da costruire per iniziativa di una cooperativa.

Per reperire le risorse destinate al Fondo, il decreto legislativo 122/2005 ha istituito per quindici anni un contributo obbligatorio a carico dei costruttori, versato direttamente dai soggetti che rilasciano le fidejussioni (banche, impresa assicuratrici o intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Il Fondo si articola in sezioni autonome corrispondenti ad aree territoriali interregionali da individuare con un ulteriore decreto interministeriale, sulla base della quantità e della provenienza territoriale delle richieste di indennizzo complessivamente presentate, in modo da assicurare una gestione equilibrata delle sezioni.

Le risorse di ciascuna sezione, al netto degli oneri di gestione, sono destinate alla soddisfazione delle richieste di indennizzo dei soggetti aventi diritto in relazione agli immobili ubicati nel territorio di competenza della sezione medesima.

Al 30/04/2006, le entrate costituite dai contributi affluiti al Fondo risultano pari ad € 0,35 mln ca., a fronte di potenziali uscite per complessivi € 90,0 mln per richieste di risarcimento pervenute alla stessa data.

Con D.M. 02/02/2006 è stato previsto che il Comitato di gestione sia composto da rappresentanti delle Istituzioni interessate, di Consap e delle Associazioni di categoria; si è in attesa delle relative designazioni.

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

Tutte le voci di bilancio trovano ampia descrizione in nota integrativa.

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari ad € 207 mln, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- transazioni effettuate € 190,6 mln;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2005 in base ad un tasso di rendimento del 2,60%;

A fronte dell'ormai prossima conclusione della vicenda Cessioni Legali, si è ritenuto equo e prudentiale, per l'anno 2005, considerare per le riserve tecniche residue un rendimento del 2,60%, pari al rendimento attribuito nel 2003 e nel 2004.

Le altre principali poste passive sono:

- debiti verso compagnie di assicurazione per € 5,6 mln;
- debiti diversi per € 38,5 mln;
- passività diverse per € 22,1 mln.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano ad € 542,8 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per € 185,9 mln. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (€ 74,4 mln), e all'ammortamento della sede.
- titoli di stato e obbligazionari per € 292,6 mln;
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per € 22,1 mln;
- crediti ed attività diverse per € 32,4 mln.

4. IL PERSONALE, L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E L'INFORMATICA

Particolarmente intensa è stata l'attività della funzione del Personale durante lo scorso esercizio, in relazione alla progressiva attuazione del piano industriale che vede un profondo cambiamento delle attività e degli orientamenti strategici dell'azienda, sempre più orientati alla fornitura di servizi nel campo delle "garanzie assicurative pubbliche". In particolare:

- proseguendo nella politica di incentivazione degli esodi del personale l'organico aziendale è sceso dai 188 dipendenti del 2004 ai 180 alla data del 31.12.2005 così ripartiti: n. 5 Dirigenti, n. 29 Funzionari e n. 146 Impiegati;
- nel 2005 si è trasformato l'unico contratto a tempo determinato in Azienda in contratto a tempo indeterminato;
- nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, adottati come al solito con cadenza annuale, si evidenzia che per il 2005 sono stati adottati n. 3 avanzamenti, che hanno riguardato esclusivamente le

nomine a Funzionario in relazione alle reali esigenze di organico della categoria, e 3 passaggi di categoria dal 2° al 3° livello e dal 3° al 4° livello con decorrenza 1° gennaio 2006.

Per quanto attiene alla riorganizzazione aziendale prevista dal piano di riassetto della Società, a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2005 la funzione del Personale è stata impegnata negli ulteriori interventi mirati principalmente alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle contingenti necessità aziendali in relazione anche alle future dinamiche evolutive della Società.

Con decorrenza 7 giugno 2005 si è proceduto, quindi, allo scioglimento dell'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Aziendali, la cui operatività risultava notevolmente ridotta in virtù della avvenuta definizione della gran parte delle obbligazioni della Consap nei confronti delle Imprese di assicurazione. Con pari decorrenza, tenuto conto della necessità di garantire la corretta gestione delle ultime attività inerenti le cessioni legali, si è proceduto alla istituzione di una apposita Unità di supporto Cessioni Legali, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Con ulteriore provvedimento organizzativo, tenuto conto della necessità di assicurare la migliore continuità alla gestione delle attività di liquidazione e riliquidazione delle indennità di fine rapporto al personale già addetto alle imprese di consumo - ex dazieri, con decorrenza 15 giugno 2005, è stata costituita, nell'ambito dell'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà, una apposita unità operativa che assume la denominazione di "Settore Dazieri".

Tali provvedimenti hanno consentito di contrarre ulteriormente il numero delle Aree della Società che sono così passate dalle precedenti quattro alle attuali tre (oltre il Servizio Affari Legali e Societari).

Contemporaneamente sono stati attuati altri provvedimenti di riorganizzazione nell'ambito delle Aree "Amministrazione, Servizi ed Organizzazione" e "Gestione Immobiliare".

Nel quadro del più completo accentramento di tutte le spese riferite alla gestione aziendale, le funzioni connesse al presidio degli interventi tecnici in materia di igiene e tutela del lavoro, nonché quelli relativi alla manutenzione della Sede societaria, alla sua sicurezza ed alla vigilanza dell'utenza, sono state scorporate dall'Area Gestione Immobiliare e trasferite presso l'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione con contestuale istituzione di un nuovo Settore operativo denominato "Sicurezza e manutenzione sede".

In relazione alla esigenza di compattamento di funzioni e risorse, i compiti e le responsabilità riferiti, rispettivamente, ai Settori Forniture e Servizi Aziendali dell'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione sono stati accorpati in un unico Settore "Forniture e Servizi Aziendali".

In considerazione della prevista razionalizzazione delle strutture operative dell'Area Gestione Immobiliare ed in relazione al progressivo avanzamento del processo di vendita, i Settori Locazioni ed Alienazioni Immobiliari "1" e "2", nonché i Settori Tecnico - Immobiliari "1" e "2" sono stati accorpati in due distinti Settori denominati, rispettivamente, "Locazioni ed Alienazioni Immobiliari" e "Tecnico - Immobiliare". Contestualmente, l'Unità di supporto alle dirette dipendenze del responsabile "ad interim" dell'Area Gestione Immobiliare, Segreteria Dismissioni Beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali, ha cessato

le funzioni alla stessa attribuite a seguito del compimento di ogni attività connessa ai beni immobili in uso al Ministero della Difesa.

Al termine della riorganizzazione aziendale, oltre alle Aree, sono stati, quindi, ridotti i settori operativi da 25 a 21.

Tra le attività di intervento sulle risorse umane, si segnala l'attività di formazione particolarmente importante in relazione ai notevoli mutamenti degli assetti aziendali. Nel corso dell'anno si sono tenuti sia corsi individuali per specifiche necessità evidenziate dai Responsabili di Area, sia sessioni formative di gruppo (corsi in ambito informatico, amministrativo / fiscale, giuridico, corsi in lingua inglese).

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le politiche di contenimento dei costi di esercizio e di esodo incentivato, iniziate nel corso del 2002, hanno registrato un ulteriore forte impulso nell'esercizio scorso: le spese generali, al netto dei costi del personale, sono complessivamente ammontate ad € 3,7 mln contro € 4,1 mln del 2004 (-10%) mentre il costo del personale, al netto degli esodi, è stato di € 12,4 mln contro € 13,2 mln del 2004 (-6%).

Di conseguenza, il totale delle spese generali, al lordo dei recuperi nei confronti dei Fondi, sono risultate pari ad € 16,1 mln circa, con una diminuzione, rispetto l'anno precedente, di € 1,2 mln (-7%). Al netto dei recuperi nei confronti dei Fondi, la riduzione risulta notevolmente più marcata: da € 7,1 mln del 2004 ad € 5,1 mln del 2005 (-28%).

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Oltre all'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, vanno segnalati gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle Compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali; tali giudizi, infatti, abbandonati dalle Compagnie, a seguito dell'accordo quadro intervenuto tra la CONSAP e l'ANIA per la definizione transattiva delle obbligazioni derivanti dall'abolizione del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni vita, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle Compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, essendo ormai intervenuta la transazione con pressoché tutte le compagnie, ed essendo espressamente prevista nei relativi atti la rinuncia ad ogni pretesa, tutti i predetti giudizi per cessioni legali sono da ritenersi risolti.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**7.1. L'Attività di ricerca e di sviluppo**

Durante l'anno 2005 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c. non si applicano alla Consap in quanto interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, non appare applicabile l'art. 2497-bis (Pubblicità) che impone particolari adempimenti a carico delle società "sottoposte", come:

- l'obbligo per la società di esporre, in apposita sezione della nota integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita, su di essa, attività di direzione e coordinamento poiché, in tal caso, si tratterebbe di predisporre un prospetto riepilogativo del bilancio dello Stato;
- l'obbligo per gli amministratori di indicare nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, poiché ciò presupporrebbe l'obbligo per la Consap di dare conto dei rapporti intercorsi con tutte le altre società partecipate dallo Stato.

7.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2005 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La conclusione delle "attività a termine" originate dalla scissione dell'INA ha comportato la necessità di ridefinire l'orientamento strategico della Società.

Verso la fine del 2005 è quindi iniziato lo studio del nuovo piano industriale 2006-2008 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2006 e trasmesso all'Azionista per le considerazioni di competenza. Al fine di mantenere un duraturo equilibrio economico della Consap, il nuovo piano prevede, altresì, il mantenimento della politica di contenimento dei costi e di esodo incentivato nonché lo sviluppo dell'attività di service per la gestione e/o valorizzazione di patrimoni immobiliari propri e di terzi. Come già accennato in precedenza, dopo la chiusura dell'esercizio sono state concluse diverse transazioni, sulle "cessioni legali" che hanno interessato ulteriori 5 compagnie di assicurazione, per un ammontare complessivo di circa € 110 mln, riducendo l'importo delle riserve nette di circa € 133 mln.

A partire dal 1° febbraio 2006 Consap F.G.V.S. svolge tutti gli adempimenti relativi alla funzione di Organismo di Indennizzo italiano essendo stata consensualmente risolta la collaborazione con l'Ufficio Centrale Italiano

7.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

In campo immobiliare, in attesa della definitiva sistemazione del settore - prevista dal nuovo piano industriale - sarà necessario valutare la politica, finalizzata ad accelerare la dismissione del patrimonio immobiliare, di non locare gli immobili sfitti adibiti ad uso abitativo, al fine di rendere economicamente produttiva la gestione qualora il processo di dismissione si prolungasse nel tempo.

I risultati della gestione del portafoglio titoli dovrebbero confermare il trend discendente degli ultimi anni per il minor volume della liquidità gestita. L'impegno, nel comparto, sarà peraltro come sempre costante ed attento a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà. Nel corso del 2006, potrà essere esaminata la possibilità di destinare parte del patrimonio mobiliare della Società ad investimenti in titoli con scadenze più lunghe e importi cedolari più elevati, che garantiscono un adeguato cash flow necessario a finanziare i costi aziendali.

Le transazioni già concluse e quelle in fase di definizione relative al cessato istituto delle cessioni legali dovrebbero invece consentire ulteriori importanti plusvalenze.

In campo assicurativo è previsto un ulteriore sviluppo dell'attività della Società; le nuove iniziative, come già ricordato precedentemente, riguardano:

- 1) Il Decreto Legislativo n. 209 del 7/9/2005 (Codice delle Assicurazioni private) - entrato in vigore il primo gennaio del 2006 - con nuovi impegni per Consap (Fondo mediatori, Service alle liquidazioni, assunzione di concordati).
- 2) Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al D.P.R. 504/1978.

La Società, a seguito di convenzione con il Ministero delle Attività Produttive approvato con D.M. del 23 marzo 2006, ha iniziato a svolgere a partire da tale data la funzione in parola, secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP.

Nel complesso il risultato economico per l'esercizio 2006 è pertanto previsto in utile consistente, il cui ammontare risulterà determinato essenzialmente dalle condizioni della definizione delle intese transattive in fase di negoziazione, anche se, sicuramente, di importo inferiore a quello realizzato nel 2005.

Nel corso del 2006 la componente straordinaria del reddito rimarrà prevalente; attualmente non ci sono indicatori che possano, nell'esercizio in corso, mettere in discussione la continuità aziendale. Non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo, né vi è l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, coperti abbondantemente dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permette di far fronte a tutti gli impegni programmati.

L'attribuzione alla Società di nuovi fondi di garanzia e solidarietà porterà, nel momento in cui saranno in

piena operatività, ad un miglioramento delle partite ordinarie, riducendo, conseguentemente, i costi di struttura a carico della Consap. La politica degli esodi, la risoluzione delle problematiche immobiliari, e la possibilità di avere a disposizione risorse finanziarie significative, creeranno i presupposti per continuare a realizzare utili societari, seppur di minor entità, e proseguire nelle finalità della Società.

8 LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 49.284.638,09:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari ad € 2.464.231,90;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari ad € 1.820.406,19;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 45.000.000 mediante versamento alla Tesoreria competente.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2004 era di € 155.284.925, ridottosi ad € 101.284.925 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad € 54.000.000, si attesterà pertanto a fine 2005, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, ad € 105.569.563, comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto il personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, che hanno consentito il raggiungimento di significativi risultati economici e patrimoniali; il Consiglio, d'intesa con l'azionista è adesso impegnato a valorizzare il ruolo assunto da Consap nel campo delle garanzie assicurative pubbliche.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio ha partecipato, nel corso del 2005, a due Assemblee degli Azionisti e ad otto adunanze del Consiglio di Amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può assicurare, ragionevolmente, che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio nel corso dell'esercizio si è riunito otto volte, procedendo anche all'audizione dell'Organismo di vigilanza, dalla quale non è emersa alcuna problematica da segnalare; si è comunque rilevata l'opportunità di prevedere incontri tra Collegio ed Organismo con cadenza almeno semestrale per un utile scambio di informazioni.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della CONSAP, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si evidenzia che non ci sono particolari indicazioni da formulare.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali; al riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio 2005, il Collegio informa di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, fa presente che il bilancio della CONSAP per il 2005 utilizza gli schemi propri delle imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n. 173 del 1997, confermando, anche per tale esercizio, la scelta di redigere per la Società un bilancio di tipo riassicurativo, per il par-

icolare rilievo che ancora assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94), e quelle relative alla gestione del fondo di previdenza ex addetti alle imposte di consumo.

Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile, il Collegio ha verificato, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

In relazione ai principali elementi di novità che hanno contraddistinto l'attività della Società nel 2005, il Collegio prende atto che il processo di chiusura delle "attività a termine", originate dalla scissione dell'INA, può ritenersi sostanzialmente completato risultando definite nei primi mesi del 2006:

- il 99% delle originarie riserve per cessioni legali;
- l'89% delle cessioni immobiliari, percentuale che sale al 93% considerando le prenotazioni già acquisite.

Risultano altresì completati i provvedimenti di riorganizzazione previsti dal piano industriale di riassetto 2003/2005, volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne. In particolare, è stata sciolta l'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Aziendali ed è stata creata un'unità di supporto Cessioni Legali alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato per la definizione delle ultime trattative. Il numero delle Aree è così passato dalle precedenti quattro alle attuali tre (oltre il Servizio Affari Legali e Societari) con conseguente ridimensionamento delle unità organizzative di secondo livello da 25 a 21. L'organico della CONSAP è passato, per effetto della politica di esodi incentivati, a 180 dipendenti dai 188 di fine 2004.

In tema di cessioni legali, in data 9 gennaio 2006 il Ministero delle Attività Produttive ha emanato, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 3 comma 110 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, il decreto con il quale è stato fissato, nella misura del 2,60%, il tasso di rendimento per l'anno 2003 da riconoscere alle imprese di assicurazione su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali. Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'ormai prossima chiusura della vicenda cessioni legali, ha stabilito prudenzialmente di rivalutare, per l'esercizio 2005, le riserve tecniche residue del 2,60%, equivalente al saggio di rivalutazione deciso per gli esercizi 2003 e 2004 ed in linea con i rendimenti netti della CONSAP.

Per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato due attuari della Società per il calcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state sottoposte a verifica di ragionevolezza da parte dell'attuario della Società di Revisione Deloitte & Touche.

Nel corso dell'esercizio 2005 la Società ha provveduto, prudenzialmente, ad effettuare ulteriori accantonamenti ai vari fondi rischi per complessivi € 10,2 milioni; in particolare:

- a seguito del nuovo piano industriale, ha provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento per gli oneri di varia natura connessi al piano, compreso l'esodo del personale ed altri oneri futuri relativi allo sviluppo del settore assicurativo (studi, riorganizzazione e formazione del personale, attività di promozione e informazione all'esterno, organizzazione di convegni e tavole rotonde), per circa € 3,5 milioni;
- ha effettuato un ulteriore accantonamento di circa € 1,2 milioni per vertenze legali e contenziosi a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi a fronte di vertenze in essere o potenziali;
- a copertura di probabili passività inerenti i rischi derivanti dall'intervento diretto della CONSAP nell'assistenza sanitaria dei dipendenti, ha incrementato di € 0,5 milioni il Fondo polizze sanitarie;
- ha costituito, con una dotazione iniziale di € 5 milioni, il "Fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare" per fronteggiare i futuri costi di manutenzione finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare particolarmente deteriorato.

La CONSAP ha proceduto inoltre ad accantonare circa € 0,8 milioni al Fondo svalutazione crediti.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	542.802.566,00
Passivo e patrimonio netto	€	542.802.566,00

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	€	56.470.375,00
Risultato dell'attività straordinaria	€	29.362.594,00
Risultato prima delle imposte	€	85.832.969,00

UTILE DELL'ESERCIZIO

€	49.284.638,00
---	---------------

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2005.

La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili

adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria, come delineata nella relazione sulla gestione.

In particolare:

- i beni immobili sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- i titoli quotati sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- i titoli non quotati sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- i crediti sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- i mobili e gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, tenendo conto delle residue possibilità di utilizzo degli stessi;
- i costi pluriennali, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 2,60%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- le riserve tecniche relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

Per quanto concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto a tutti i doveri previsti dagli art. 2403 e 2409-ter del codice civile.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nei termini fissati dall'art. 2429, comma 1° del codice civile. I dati sono stati riscontrati e risultano determinati nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della lettera del 24 maggio 2006, con la quale, la Società Deloitte & Touche ha anticipato che in base ai controlli fino ad allora svolti "non sono emerse problematiche di rilievo sulla bozza di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005".

Il Collegio rimane, comunque, in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società di revisione, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul bilancio 2005.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e delle proposte di destinazione dell'utile.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott. Luigi PACIFICO

Dott. Nicola ANTONIOZZI

Avv. Roberto CASSINELLI

Roma, 12 giugno 2006

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Agli Azionisti della CONSAP – Concessionaria
Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, avendo la Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 – bis Cod. Civ. ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 giugno 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consap – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 14 giugno 2006

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

ENZO CIMINELLI
Attuario-Revisore Contabile
Prof. nell'Università di Roma
" La Sapienza "

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

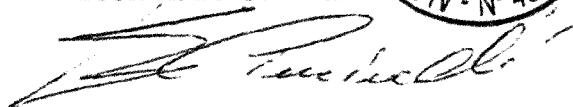
Alla Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 R O M A

OGGETTO: CONSAP S.P.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho provveduto all'esame, sotto il profilo attuariale e nell'ottica della prassi assicurativa in genere, della ragionevolezza del metodo ricorrente per la stima al 31/12/2005 delle riserve tecniche del portafoglio assicurativo della CONSAP S.P.A. Sulla base dei supporti informativi forniti e predisposti dalla stessa CONSAP S.P.A., già a Voi noti, nonché alla luce dell'affidabilità da Voi verificata in ordine ai sistemi e procedure amministrative ivi in atto, è mia opinione che tale ragionevolezza sussista.

Roma, 6 giugno 2006

L'ATTUARIO
Prof. Enzo Ciminelli



SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L' Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi il 27 giugno 2006, in prima convocazione, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00 suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Luciano Vannozzi, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2005 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.

⁽¹⁾ Nominato Amministratore Delegato, su indicazione dell'Assemblea dei Soci, con delibera consiliare dell'8 luglio 2005